



Quel giorno, nel 1918, l'esercito dell'Austria-Ungheria deponeva le armi dopo la sconfitta sul Piave. Ventiquattr'ore prima, il 3 novembre, le truppe italiane erano entrate a Trento e a Trieste. Una settimana dopo, l'11 novembre, il cannone avrebbe taciuto anche tra Francia, Belgio e Germania.

La Prima Guerra Mondiale, con i suoi nove milioni di morti in divisa, più altri sette milioni tra i civili, è stata una tragedia di dimensioni spaventose, che ha contribuito a plasmare l'Europa in cui viviamo.

Per non Dimenticare Cento Anni

Scritto da Administrator

Domenica 04 Novembre 2018 17:16 - Ultimo aggiornamento Domenica 04 Novembre 2018 18:45

Sappiamo bene che gli anniversari ufficiali, come quello recente per i 150 anni dall'Unità d'Italia (1861-2011) diventano di rado occasioni per una riflessione storica seria.

Per i cent'anni della Grande Guerra, però, si percepisce la sensazione che la riflessione in Italia semplicemente non c'è stata.



Questa mattina le campane suonano a festa . Si dovrebbe festeggiare il centenario della vittoria (guerra 1915-18) e un po dappertutto sventola il tricolore , le strade sono imbandierate , i monumenti rimessi a festa , ornati e adornati. Nei cimiteri anche i monumenti o le tombe dei caduti hanno i lumini accesi , i fiori freschi , le corone dei reduci , delle associazioni e delle Amministrazioni. Anche a Jacurso .

Un tributo dell'Italia Unita che dopo la conquista del Sud , mancando il completamento territoriale con le terre irredenti dell'est , si era resa necessaria scatenare ancora una guerra per la conquista di Trento e Trieste che la loro guerra , in verità, avevano cominciata a farla già un anno prima . E pensare che quella gente , austro-ungarica o italiana (non si sa) stavano

Per non Dimenticare Cento Anni

Scritto da Administrator

Domenica 04 Novembre 2018 17:16 - Ultimo aggiornamento Domenica 04 Novembre 2018 18:45

anche bene in quell'Impero al quale esercito avevano dato, da sudditi, i loro giovani arruolati nei reparti austriaci.

Alla fine si ritrovarono prigionieri degli italiani. Italiani prigionieri degli Italiani. Un pasticcio.

L'associazione kalokrio , pur nella volontà e “ attrezzati “ per celebrare rispettosamente tale ricorrenza , questa volta non ha ritenuto di farlo mancando le condizioni considerate indispensabili .Comunque lo stesso viene proposto , in forma certamente ridimensionata , sul sito di jacursoonline dove, chi avverte qualche interesse per l'evento può , anche , dividerlo

Coscienti che lo spazio dovrà essere limitato per non portare noia al lettore ci si soffermerà sul primo conflitto del quale ricorre il Centenario ma non possono essere taciuti i riconoscimenti per quei ragazzi che ,nati a ridosso della prima guerra mondiale sono andati a morire , quasi tutti , dentro un'altra sciagurata Guerra che vide artefice lo stesso “ Re “ Decisionista, insieme ad altri, della vita altrui.

Non è acredine o dissenso verso l'Unità' italica , ma dovremmo riconoscere che con la necessità di farla , a noi meridionali ci fu “ calata “ una “ Mala Unità “ apparsa subito come un rapimento del territorio riordinato subito a Colonia e peggio in avvenire sino ai giorno nostri. Questa considerazione è palpabile a tutt'oggi dove il malessere è palese e i giovani stanno combattendo una lunga guerra personale.

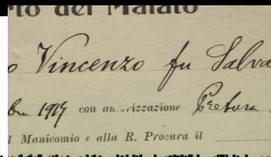
Per la guerra fatta con le armi , invece , il popolo meridionale è passato dalle imprese nefaste del Cialdini a quelle più cruente di Cadorna.

Guerra 15 18

Per non Dimenticare Cento Anni

Scritto da Administrator

Domenica 04 Novembre 2018 17:16 - Ultimo aggiornamento Domenica 04 Novembre 2018 18:45



... forse o certamente ebbe paura della guerra ... e ...nella stazione di Salerno ... Quando la tradotta militare si fermò...



Da sinistra: Gli italiani vicini a Caporetto, il Montebello, il Pizzo, il Sirolo, il Corno di Caporetto, la Catabianza



Per non Dimenticare Cento Anni

Scritto da Administrator

Domenica 04 Novembre 2018 17:16 - Ultimo aggiornamento Domenica 04 Novembre 2018 18:45



De Vito Domenico di Domenico
11 agosto 1919 Monte Piana scheggia alla testa

Derro Giuseppe di Giuseppe
9 luglio 1922 Jacurso tisi di guerra

Parisi Antonio di Antonio
4 novembre 1918 Capus pleura polmonite

Parisi Umberto di Antonio
8 ottobre 1918 Francia ferite da granata

Pujia Giuseppe di Domenico
27 ottobre 1920 Jacurso tisi contratta in guerra

Scalfaro Marcantonio di Domenico
20 aprile 1917 Trapani pleurapolmonite

Serratore Domenico di Antonio
26 marzo 1916 Val Popena bassa pallottola di fucile

Serratore Giovambattista di Antonio
11 agosto 1919 Monte Piana scheggia alla testa

Serratore Giuseppe di Antonio
30 agosto 1919 pallottola fucile

Serratore Giuseppe di Domenico
28 novembre 1916 Macedonia ferito scheggia granata

Serratore Giuseppe di Michelangelo
2 gennaio 1920 S. Pietro a Mada amputazione gamba

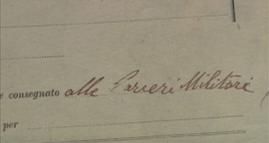
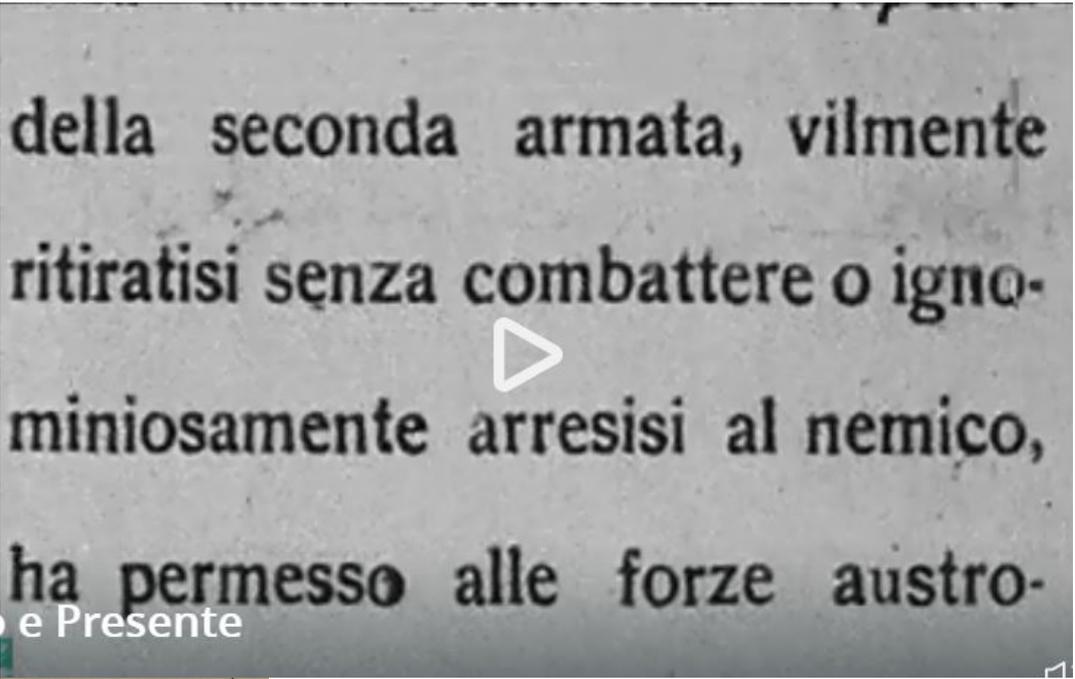
Serratore Giuseppe di Pietro
29 maggio 1916 Salerno investimento ferroviario

Soverani Antonio di via
24 novembre 1919 Monte S. Michele ferito di pallottola

Soverani Sebastiano di Giuseppe
19 maggio 1917 Monte S. Michele disperso

Tirino Leonardo di Leonardo
19 luglio 1916 Jacurso tisi di guerra

Zirillo Francesco Michele di Michele
30 agosto 1917 quota 219 pallottola mitragliatrice inguina



**L'ITALIA DUNQUE
ATTACCO L'AUSTRIA.**

Per portare a termine il processo di unità nazionale, per Trento e Trieste e contro il militarismo degli Imperi Centrali, come asseriva la minoranza degli interventisti, nazionalisti, democratici o di sinistra



**Zona q. 28 ovest
- Alamein**

